

INNOVHUB – STAZIONI SPERIMENTALI PER L'INDUSTRIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Sede in Milano, Via Meravigli 9/b
Capitale sociale: Euro 10.000.000,00 i.v.
Codice fiscale n. 97425580152 - P. IVA n. 05121060965
Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 97425580152
R.E.A. n. MI 1798570
Socio unico Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2022

Signori Soci,

la presente relazione correda il bilancio chiuso al 31/12/2022 e contiene un quadro fedele ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento della stessa e del risultato della gestione, nonché delle principali attività svolte nell'esercizio e dei rischi cui la Società è esposta, in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile.

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ

Innovhub – Stazioni Sperimentali per l'Industria è la società interamente partecipata dalla Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi risultante dalla trasformazione dell'Azienda speciale Innovhub – Stazioni Sperimentali per l'Industria avvenuta in data 11 luglio 2018.

La Società è titolare delle funzioni delle ex Stazioni Sperimentali per le industrie della carta, dei combustibili, degli oli e grassi e della seta, qualificate di interesse pubblico generale in quanto preordinate al miglioramento della competitività del sistema produttivo nazionale attraverso il sostegno allo sviluppo scientifico e tecnologico dei settori industriali di riferimento. Nell'esercizio delle predette funzioni essa svolge, in particolare, le attività previste dal d. lgs. n. 540 del 29 ottobre 1999. La Società svolge inoltre le attività di supporto all'innovazione e al trasferimento tecnologico già esercitate dall'Azienda speciale per l'innovazione Innovhub della Camera di Commercio di Milano.

L'attività è svolta presso le sedi di Milano (Via G. Colombo 79 e 83) e S. Donato Milanese (MI).

CONGIUNTURA GENERALE E ANDAMENTO DEI SETTORI DI RIFERIMENTO

Le sfide seguite al conflitto russo-ucraino hanno avuto conseguenze negative sulla crescita dell'economia globale, attesa del +1,3% nel 2023 a fronte del +3,1% nel 2022. Tra i fattori di preoccupazione figura anzitutto l'aumento dei prezzi (mai così alti nei paesi avanzati da decenni a questa parte), che ha determinato maggiori costi di produzione, riduzione dei redditi reali e politiche monetarie restrittive. Le cause di tale situazione vanno individuate nelle tensioni sui mercati energetici e nelle problematiche lungo le catene del valore che hanno caratterizzato l'economia mondiale dal 2020: una situazione complessa già prima dello scoppio del conflitto, in cui una ripresa globale disomogenea dopo la pandemia ha determinato colli di bottiglia nella fornitura di componenti fondamentali per vari settori industriali.

Nei primi tre trimestri del 2022 l'economia italiana ha mostrato forte dinamicità, proseguendo sul cammino della ripresa dalla crisi pandemica iniziato nel 2021. Nell'ultimo trimestre, l'indice della produzione ha però subito una variazione negativa (-0,9%): la produzione di beni strumentali è cresciuta mentre il settore dell'energia e quello dei beni di consumo e intermedi hanno visto un calo. Tra settembre e novembre scorso gli acquisti dall'estero sono diminuiti del 2,6% rispetto al trimestre precedente (in particolare beni energetici e intermedi), mentre le esportazioni sono aumentate dell'1,3% (specie i beni strumentali e di consumo non durevoli). Ciò ha determinato un miglioramento del saldo commerciale, in particolare verso i paesi extra UE. I dati relativi a fine 2022 mostrano un nuovo calo delle importazioni, con lieve flessione delle esportazioni che, tuttavia, nell'ultimo trimestre dell'anno hanno avuto una dinamica positiva.

Con specifico riguardo ai settori di riferimento della Società, si evidenzia quanto segue.

I risultati del settore cartario italiano sono segnati dal caro energia, con il costo del gas aumentato del 95% rispetto al 2021 e la sua incidenza sul fatturato passata dal 4,2% al 47%. Dopo un andamento favorevole nella prima parte dell'anno, luglio ha visto il primo significativo calo produttivo: alle problematiche del costo dell'energia si è sommato l'andamento sfavorevole dei prezzi delle materie prime a causa dell'andamento del dollaro e dei divieti di importazione dai Paesi coinvolti nel conflitto. Tale situazione ha indotto molte aziende a sospendere temporaneamente la produzione ricorrendo agli ammortizzatori sociali e alle ferie. Complessivamente, nei primi 9 mesi del 2022 la produzione di carta in Italia è diminuita del 3,6% su base annua, risultando incapace di soddisfare per intero l'incremento della domanda interna alla quale si è dovuto far fronte attraverso un maggior ricorso alle importazioni.

Nel 2022 le lavorazioni delle raffinerie italiane sono risultate pari a 74,6 milioni ton., con un aumento del 5,8% rispetto al 2021. Al netto di 6,1 milioni ton. di perdite e consumi, la produzione è stata di 68,5 milioni ton. I consumi in Italia sono ammontati a 58,4 milioni ton., con un incremento del 5,3% rispetto al 2021, ma ancora inferiori del 3% rispetto al 2019. I consumi di carburanti per autotrazione (benzina + gasolio) sono stati pari a 31,6 milioni ton., con un incremento del 4,8% rispetto al 2021, risultando superiori anche ai valori del 2019 (+1,6%). In particolare, rispetto all'intero 2021 la benzina totale ha mostrato un incremento dell'11,5%, con una crescita appena superiore della benzina venduta sulla rete (+11,8%); il gasolio per autotrazione ha evidenziato un aumento del 2,8%, mentre quello venduto sulla rete è aumentato del 5,9%. Il carboturbo nel 2022 ha recuperato quasi 1,6 milioni ton. rispetto al 2021, risultando però ancora inferiore del 23,6% rispetto al 2019.

La prima parte del 2022 ha visto crescenti timori legati alla possibile insufficiente disponibilità di gas per le minori forniture russe. Con l'autunno, la diversificazione della provenienza, una reattività ai prezzi superiore alle attese e temperature più alte della norma hanno in parte fatto venir meno questi timori. Più nel dettaglio, nel 2022 in Italia si sono consumati poco meno di 69 mld di mc di gas, 7,2 mld in meno rispetto al 2021. Tutti i settori sono risultati in flessione, dalla grande industria (-15,3%) al settore civile su cui hanno inciso anche le misure di contenimento dei consumi, mentre il termoelettrico è arrivato a 25,1 mld di mc, -3,1% rispetto al 2021. Anche il Gnl ha fatto segnare un incremento significativo, passando dai 9,7 mld di mc del 2021 a poco meno di 14,2 del 2022, con una copertura dei consumi nazionali che sale al 20,6%. Dal punto di vista della provenienza, al crollo delle importazioni dalla Russia e alla flessione di quelle dalla Libia (-18,6%) si contrappongono i maggiori flussi dall'Algeria (+11,3%) e dal Nord Europa. Fondamentale l'apporto del gas azeri: quasi 10,2 mld di mc pari al 42% in più rispetto al 2021.

In base alle stime di Federchimica, a partire dai mesi estivi del 2022 la produzione chimica in Italia risulta aver subito un brusco arretramento (-7,5% sullo stesso periodo del 2021) determinando, nonostante la tenuta del primo semestre, il risultato negativo dei primi 10 mesi dell'anno (-2,7%). Per l'intero 2022 si stima un calo del 4%. Il settore è stato particolarmente colpito dall'incremento dei prezzi dei combustibili fossili, che utilizza sia come fonte di energia che come materie prime. In un contesto di profonda incertezza, la domanda di prodotti chimici ha visto un calo anche da parte dei settori meno ciclici (come l'alimentare) e di quelli che avevano beneficiato di una robusta ripresa

post-pandemica (es. edilizia). La chimica è apparsa in contrazione in tutta Europa, con un andamento particolarmente negativo in Germania, per l'Italia il primo mercato di sbocco. Nell'ipotesi che la crisi energetica non si aggravi ulteriormente, nel 2023 si prevede un calo della produzione del 2% circa. La stima a cura di Ismea basata sulle osservazioni di inizio novembre colloca la produzione italiana di olio di oliva della campagna 2022/23 a 208.000 ton., -37% rispetto alla campagna precedente. Crescono i prezzi alla produzione, sostenuti oltre che dall'aumento generale dei costi e dalla scarsa produzione nazionale, anche dal calo produttivo della Spagna (tra il -30 e il -50%). Si stima che solo la Grecia supererà i livelli dello scorso anno, diventando così il 2° produttore mondiale. A influire sulla produzione, oltre ai problemi climatici, il fatto che in molte aree a più alta vocazione olivicola la raccolta fosse da considerarsi di scarica. La prolungata mancanza di piogge e le alte temperature estive hanno reso faticoso lo sviluppo degli oliveti: quando possibile, si è fatto ricorso all'irrigazione di soccorso scontando, in molti casi, il limite della capacità degli invasi e del livello di falda dei pozzi. Solo alla fine di agosto sono riprese le precipitazioni che hanno portato sollievo alle piante, favorendo però il diffondersi di attacchi di patogeni, fronteggiati dagli operatori accelerando la raccolta. Il 2022 è stato un anno d'oro per il tessile italiano, che secondo le stime del Centro Studi di Confindustria chiude con un fatturato di circa 8,1 mld di euro (+32,4% sul 2021), mentre le esportazioni salgono a quasi 4,6 mld di euro (+31,9%). Anche il raffronto con i livelli pre-pandemia indica un incremento: il fatturato risulta infatti superiore del +7,1% rispetto a quello del 2019. Sul bilancio complessivo incide la dinamica favorevole delle vendite sui mercati esteri. Dall'analisi dei vari comparti emergono incrementi a doppia cifra. Con specifico riferimento al settore della seta, dai dati elaborati da Ufficio Italiano Seta emerge un quadro molto favorevole, con importazioni complessive in aumento del 30,5% in peso (4.708 ton) e del 48,9% in valore (478,7 milioni di euro), mentre l'export raggiunge gli 808,5 milioni di euro, con un incremento del 29,5% rispetto al 2021 e di poco sotto ai livelli pre Covid. Tra i principali Paesi di destinazione figurano la Francia (da 128,2 a 187,8 milioni di euro), gli Stati Uniti (da 57,1 a 92,3 milioni di euro), la Svizzera (con 80,3 milioni di euro, +23,9%), la Germania, il Regno Unito e il Medio Oriente, mentre la Cina (inclusa Hong Kong) scende da 60,3 a 58 milioni di euro.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Dopo aver sottoscritto nel mese di marzo '22 un primo accordo quadro per l'identificazione di spazi da destinare alla sede unica aziendale nell'area *MIND*, gli approfondimenti seguiti alla firma hanno indotto a ritenere non in linea con le esigenze aziendali la soluzione inizialmente prospettata dalla società che cura lo sviluppo dell'area. Una parziale revisione del masterplan ha permesso di individuare un lotto, contiguo a quello precedente, nel quale realizzare un edificio totalmente dedicato alla ricerca e destinato a essere occupato da soggetti pubblici. Avendo ritenuto il lotto identificato e le caratteristiche principali dell'edificio da realizzare rispondenti alle necessità aziendali, lo scorso dicembre è stata sottoscritta una seconda intesa, che ha superato il precedente accordo quadro. Dalla metà di gennaio 2023 è in corso un fitto calendario di incontri riguardanti la progettazione preliminare dell'edificio e la negoziazione dei termini dell'accordo vincolante, la cui stipula è attesa nel 2023. Parallelamente, sono stati avviati approfondimenti per la messa a punto di ipotesi di valorizzazione degli edifici attualmente occupati.

A febbraio '22 ha preso avvio la revisione della precedente struttura organizzativa aziendale basata sulle 4 Aree di business coincidenti con le precedenti Stazioni Sperimentali. Il nuovo assetto, divenuto operativo all'inizio del 2023, ha visto l'istituzione delle aree *Ricerca e Innovazione* e della *Direzione Tecnico Operativa* e la riorganizzazione dei laboratori sotto quest'ultima in team multidisciplinari più articolati rispetto alle precedenti unità organizzative. I team saranno impegnati in attività di ricerca, di innovazione e nella fornitura di servizi al mercato su tematiche riconducibili ai Centri di Competenza identificati dal Piano Strategico aziendale. A tal fine, già lo scorso anno sono state messe

in atto azioni di razionalizzazione mediante accorpamento e trasferimento di laboratori, riguardanti principalmente la sede dell'Area Seta il cui utilizzo è cessato a dicembre '22.

Nel mese di aprile 2022 ha preso avvio un progetto di inserimento in azienda di 10 giovani talenti neolaureati in materie scientifiche, denominato "*Progetto Campus*", impegnati in percorsi strutturati di rotazione su laboratori e tecniche analitiche differenti allo scopo di costituire un bacino di risorse da impiegare specie nelle attività a maggior valore aggiunto.

È stato ulteriormente consolidato il Sistema di Gestione Sicurezza certificato ai sensi della norma ISO-UNI 45001:20018, ora esteso a tutte le sedi aziendali. L'ultimo audit, effettuato dall'ente di certificazione Certiquality, ha avuto esito positivo confermando l'adeguata implementazione del Sistema di gestione in tutta l'azienda, con specificità riferite alle sedi aziendali e alle attività tecniche peculiari in esse presenti. È inoltre proseguito la revisione, l'aggiornamento e l'allineamento della documentazione di sistema, anche in relazione alla documentazione redatta per affrontare l'emergenza sanitaria oramai da considerarsi sotto controllo. Le misure di tutela sono state ridimensionate e riadattate fino alla sospensione a fine 2022 del Protocollo aziendale, in linea con quanto accaduto nelle altre realtà aziendali.

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

Area Carta

Il 2022 è stato un anno di flessione per le attività dell'Area, con una riduzione delle richieste di servizi, analitici e di consulenza, dovuta a effetti congiunturali e alla crisi del settore legata all'andamento dei prezzi dell'energia. Sono proseguite le attività di consulenza specie rispetto alla rispondenza dei prodotti alla legislazione vigente e/o a norme tecniche e a requisiti prestazionali specifici.

Tra le attività a supporto delle Associazioni dei settori di riferimento si segnalano la partecipazione a tavoli normativi e associativi (tra cui, Commissione UNI CT/008 Carta, Comitato CEN/TC 172/WG2, ISO/TC 6/SC 2/WG 48 e CEN/TC 172/WG3 e ISO/TC 6/WG4) e l'organizzazione di eventi formativi e informativi in modalità *webinar*.

L'attività analitica del settore igiene e ausili per incontinenza ha visto un lieve calo delle richieste dovuta al minor numero di bandi di gara regionali dopo la ripresa dell'anno precedente. Si è avviato uno studio per migliorare alcuni test prestazionali. La consulenza sui temi dell'idoneità per il contatto con alimenti di imballaggi a base carta e di multistrato multimateriali ha visto un consolidamento, confermando l'interesse del settore e il ruolo di Innovhub a supporto delle imprese. Le richieste del mercato per il fine vita dei prodotti cartari e non cartari nel 2022 hanno invece subito una flessione, in particolare per quel che riguarda i test di riciclabilità dei prodotti cartari. Tale flessione è legata prevalentemente all'attesa della pubblicazione del metodo CEPI che recepisce il metodo UNI già sviluppato da Innovhub in collaborazione con Aticelca/Assocarta.

Nel 2022 è stato, inoltre, finalizzato lo sviluppo di una metodica per la valutazione della separabilità da parte del consumatore delle varie componenti di imballaggi. Tale metodica amplierà i servizi analitici da offrire ai clienti a partire dal secondo trimestre 2023. Le prove di biodegradabilità e compostabilità di manufatti e intermedi di produzione/additivi hanno mantenuto un buon livello di riscontro in termini di fatturato e numero di clienti.

Il 2022 ha visto infine l'avvio del progetto *R3Pack - Reduce, Reuse, Rethink PACKaging* – finanziato nell'ambito di Horizon Europe. L'obiettivo generale del progetto, che avrà una durata di 3 anni, è di garantire l'adozione di tecnologie innovative di rilevanza industriale, intersettoriali ed economicamente vantaggiose, che permettano la sostituzione immediata degli imballaggi in plastica multistrato con imballaggi a base di fibre ad alte prestazioni, così come l'ottimizzazione economica, industriale e ambientale, di schemi di riuso. È infine proseguita la partecipazione di Innovhub ai *Workstreams* del consorzio europeo *4EverGreen*.

Area Combustibili

L'Area Combustibili, impegnata da tempo soprattutto sui temi della sostenibilità e dell'economia circolare, ha continuato a fornire servizi di analisi, sperimentazione e ricerca negli ambiti di propria competenza, con particolare riferimento ai settori energia, ambiente e sicurezza industriale. La razionalizzazione delle attività di laboratorio, progettata e in parte realizzata già nel 2021, è stata ripresa nell'ambito del più vasto progetto di revisione organizzativa di Innovhub SSI messo a punto nel 2022 e divenuto operativo all'inizio del 2023. In particolare, l'accorpamento delle attività analitiche sui combustibili liquidi del Laboratorio Analisi dell'Area con quelle del Laboratorio Oli Minerali dell'Area Oli e Grassi, ha dato vita al nuovo team Mobilità Sostenibile, che comprende anche il settore Fonti Mobili dell'ex Laboratorio Emissioni.

Il Laboratorio Emissioni, Settore Emissioni da fonte fissa ha proseguito l'attività di caratterizzazione di combustibili liquidi e solidi. Per il settore gas, oltre alle consuete analisi di gas naturale, il Laboratorio ha implementato la determinazione di idrogeno in GN, in concentrazione crescente, per venire incontro alle esigenze attuali e future degli stakeholders. Per il settore liquidi sono state, invece, condotte campagne di misura in campo (su richiesta di Assopetroli) finalizzate alla verifica delle emissioni reali di impianti alimentati con gasolio autotrazione a uso termico. Il Laboratorio, ha inoltre sviluppato pienamente le attività del progetto istituzionale *Profile Pizza* (condotto, tra gli altri, in collaborazione con ENEA e Università Statale di Milano) eseguendo prove sperimentali su differenti tipologie di forni alimentati a legna, a gas e in modo combinato; ha anche proseguito nell'organizzazione e realizzazione del circuito inter-laboratorio (CircEm-ISSI-22) riguardante la misurazione dei gas e della portata dei fumi di combustione, con la partecipazione di numerosi laboratori italiani che hanno avuto così l'opportunità di verificare le proprie performance in campo su una sorgente emissiva reale e con caratteristiche di ripetibilità. I risultati del circuito, oltre che nella relazione finale, sono stati presentati in un workshop che ha visto il coinvolgimento non solo dei laboratori interessati, ma anche delle aziende fornitrici degli strumenti per il monitoraggio delle emissioni. Visto l'interesse e le numerose richieste in questo senso, si sta pensando di far accreditare il circuito, con la collaborazione di Unichim.

Il Laboratorio Emissioni, Settore fonti mobili ha proseguito l'attività di testing di emissioni di autoveicoli, sia in laboratorio che su strada, nell'ambito del circuito CUNA e per conto di diverse aziende, nonché di start-up innovative. Come ogni anno dal suo avvio, il Laboratorio è stato coinvolto nell'organizzazione della Conferenza della Mobilità elettrica E-Mob 2022, che ha visto anche la creazione di una cordata per lo sviluppo della filiera second-life delle batterie in Italia. È stato avviato un progetto di ricerca sperimentale finalizzato alla caratterizzazione motoristica e testing su autoveicoli, di miscele innovative di carburanti tradizionali con biocarburanti e carburanti di sintesi, con l'obiettivo di dimostrare il potenziale di decarbonizzazione delle stesse nell'ambito dei trasporti. Il Laboratorio Sicurezza Industriale ha proseguito l'effettuazione di prove in conformità ai principi della Buona Pratica dei Laboratori (BPL) per la certificazione delle caratteristiche chimico-fisiche di alcuni prodotti dell'industria chimica, farmaceutica e dei polimeri alla luce dei Regolamenti Europei Reach e CLP. Il lavoro è stato svolto principalmente a favore di alcuni grandi laboratori che forniscono certificazioni relative alle caratteristiche tossicologiche ed eco-tossicologiche di prodotti, con specifico riferimento alla conduzione delle prove chimico-fisiche. Sono proseguite le sperimentazioni per determinare le caratteristiche di infiammabilità di gas, vapori e polveri per aziende di vari settori industriali, tra cui molte del settore vernici, detersivi, cosmetica, biocidi, farmaceutico, alimentare, materie plastiche.

Si segnala la partecipazione ai progetti europei Horizon2020 *CARES - City Air Remote Emission Sensing* e *EMPIR NewGasMet*.

Sono state inoltre svolte diverse attività di divulgazione scientifica e di formazione su tematiche di interesse dei settori oltre alla pubblicazione di lavori su riviste scientifiche e la partecipazione del personale dell'Area a seminari e convegni in qualità di relatori.

Sono stati infine condotti approfondimenti su tematiche di interesse dei settori quali e-fuels, idrogeno immesso in rete GN, biometano, alcune delle quali nell'ambito dei Progetti istituzionali che proseguiranno nel 2023. Di tali attività si è data evidenza sul sito web aziendale e sulla newsletter.

Con riferimento alla normazione tecnica, vista la situazione in evoluzione del settore dei gas combustibili per via degli obiettivi di transizione energetica e delle ricadute della crisi ucraina, l'attività dell'Area è stata intensa specie su GN, idrogeno e "green gas", anche liquefatti. Particolare attenzione si è dedicata alla qualità e sicurezza di utilizzo, specie in sede di coordinamento (es. Commissione UNI CT 56 "Idrogeno", UNICT328 "Qualità gas per autotrazione") e/o partecipazione a tavoli tecnici normativi nazionali (es. UNI/CT 112 "Odorizzazione") e internazionali (es. CEN/CLC/JTC6 "Hydrogen in Energy Systems", CEN/TC408 riguardante la qualità del biometano, ISO/TC28/SC4/WG17 riguardante la qualità del GNL per uso marino), con l'obiettivo di favorire e anticipare l'emersione dell'esigenza di nuove tipologie di misura e ricerca pre-normativa, oltre che di supporto per svariate attività interne e/o istituzionali.

Area Oli e Grassi

L'Area Oli e Grassi ha mantenuto il presidio delle attività analitiche, di ricerca e sviluppo e consulenza nei settori di propria competenza. La tipologia di servizi offerti ha spaziato dalle analisi conto terzi (con predominanza per la verifica delle performance dei materiali e relative certificazioni di prodotto), alle attività legate alla caratterizzazione chimica delle sostanze grasse, fino all'individuazione delle frodi alimentari e all'analisi della genuinità. Quella delle analisi conto terzi è stata l'attività che più ha impegnato l'operatività dell'Area.

Con riferimento a queste ultime, sono state implementate le determinazioni che riguardano i contaminanti negli alimenti, permettendo all'azienda di ampliare l'offerta analitica anche grazie all'introduzione di nuove tecniche d'analisi aventi maggiore sensibilità e precisione. L'unificazione delle linee trasversali della Gas-Cromatografia, della Cromatografia Liquida e dell'Analisi degli Elementi, operata durante l'anno, ha messo il nuovo laboratorio di Service Management nelle condizioni di supportare le diverse richieste analitiche provenienti dai diversi settori con una migliore organizzazione e velocità di risposta.

È stato mantenuto elevato l'impegno dell'Area nella realizzazione dei Progetti Istituzionali.

È proseguito il rapporto con le aziende contribuenti, alle quali sono stati offerti servizi analitici completi e integrati. Si è promossa l'offerta di servizi di consulenza concernenti tutti gli aspetti del processo produttivo: progettazione, caratterizzazione, messa a punto del processo e verifica della qualità dei risultati.

Di seguito si indicano alcuni interventi tra quelli maggiormente significativi: caratterizzazione degli estratti naturali (cannella) mediante la nuova tecnica dell' HPLC con Alta Risoluzione e identificazione di sostanze con significativa attività antiossidanti/antiinfiammatorie; analisi HPLC-HMS con approccio untargeted per aziende ed enti di ricerca quali l'INRIM (Istituto Nazionale di Riferimento Metrologico) di Torino per un progetto per il packaging attivo e il Centro di sperimentazione Laimburg di Bolzano per uno studio volto al recupero e valorizzazione degli scarti delle filiere agricole; attività analitica nell'ambito del Progetto Campus per le filiere dell'olivo, della vite, del melo, del limone; progetto finanziato da Unioncamere Lombardia, specificatamente dedicato alla sostenibilità della filiera agroalimentare, che ha rappresentato un caso di scuola che verrà pubblicato sulla rivista scientifica RISG e presentato a uno dei prossimi congressi di settore; preparazione di olio di camelina a partire dall'estrazione a freddo, mediante pressa a coclea, di semi di camelina per la preparazione successiva di Biodiesel; sviluppo di nuovi sistemi di preparazione per alcuni formulati e prodotti farmaceutici a base di cetilmiristato, di cetil palmitato e oleato per la registrazione come Novel food presso l'Istituto Superiore di Sanità; progettazione di nuovi protocolli nel settore auto per la conduzione di prove accelerate di durabilità basati sull'utilizzo della chemiometria; valutazione delle performance anticorrosive dei prodotti vernicianti mediante l'utilizzo della spettroscopia d'impedenza elettrochimica; valutazione delle prestazioni di prodotti anticalcare; valutazione effetti secondari da cicli di lavaggio e asciugatura (dryers) per buster di

profumazione usati direttamente o tramite carrier di TnT; nuovi servizi analitici per il settore dei prodotti Lubrificanti come prove di schiumeggiamento secondo ASTM D 6082 (analisi inserita nel piano d'accreditamento) e filtrabilità degli oli lubrificanti a secco e umido secondo ISO 13357. Sono state mantenute le occasioni di collaborazione con le Associazioni di categoria, cui è stata fornita assistenza specialistica a supporto delle azioni da queste poste in essere presso il decisore pubblico.

La maggior parte delle attività di ricerca svolte ha riguardato la messa a punto di nuove metodiche analitiche o l'implementazione di prodotto su commissione dei clienti. Quanto alla ricerca di carattere istituzionale merita di essere segnalata, oltre a quanto realizzato nell'ambito dei Progetti Istituzionali, quella riguardante la determinazione dei MOAH in diversi alimenti mediante un metodo nuovo basato sull' HPLC-FLUO. Nel corso del 2022 tale metodo, sviluppato nel 2021 nell'ambito di un Progetto Istituzionale, è stato pienamente validato secondo le linee guida del JRC e verrà pubblicato sulla RISG nell'anno in corso. Degno di menzione anche il progetto di ricerca condotto in collaborazione con l'Associazione Assitol relativo allo "Studio comparativo dei vari oli vegetali dal punto di vista chimico, fisico e tecnologico". È stato mantenuto lo sforzo per garantire la partecipazione dell'Area al progetto Simpler specialmente attraverso l'organizzazione di Webinar ed il supporto consulenziale su aspetti legislativi e applicativi. È stato profuso un impegno particolare per consolidare il numero di prove accreditate, con l'obiettivo di implementare la vendita di servizi contro terzi.

Esperti dell'Area hanno partecipato a tavoli di normazione sia a livello nazionale che internazionale (UNI – CEN - ISO), coordinando i lavori di specifici WG che hanno portato alla stesura di nuovi metodi normati riguardanti, ad esempio, la determinazione dell'amminoacido triptofano, di nuove specifiche tecniche per nuovi oli vegetali (semi di canapa), alla stesura di nuove linee guida dedicate alle caratteristiche che devono essere possedute dai tappi antirabbocco. Diversi esperti hanno partecipato ai lavori di prestigiosi enti istituzionali (COI – Codex Alimentarius – UE-DG-AGRI per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale, ISS, MIPAF, Federchimica GAIL) e presieduto commissioni UNICHIM. L'attività è stata condotta in stretta collaborazione con le realtà associative. Sono stati supportati temi quali l'armonizzazione tra i diversi standard commerciali e la revisione e pubblicazione di norme specifiche riguardanti le sostanze grasse. In tal senso l'azione più significativa ha riguardato la proposta italiana, portata ai tavoli UE e COI, dell'abbassamento del limite degli steroli totali affinché cultivar di eccellente qualità non vengano penalizzate per il loro intrinseco basso contenuto di steroli. Si menziona anche la partecipazione a uno studio collaborativo con il JRC-IRMN Europeo per la ricaratterizzazione di alcuni parametri selezionati dalla Norma EN 14214 del biodiesel (B100) su un materiale di riferimento certificato (ERM-EF001 Biodiesel).

I ricercatori dell'Area hanno svolto attività in ambito pubblicistico mediante pubblicazioni su riviste scientifiche e partecipazione a seminari in qualità di relatori.

Per quanto riguarda l'attività di redazione della Rivista Italiana delle Sostanze Grasse, oltre alla prosecuzione della regolare attività editoriale si segnala l'iniziativa di ospitare i relatori, partecipanti ai Congressi più importanti dell'anno nei vari settori di competenza, alla pubblicazione sulla rivista dei loro lavori.

Area Seta

L'Area ha svolto attività di consulenza e formazione scientifica a beneficio degli operatori tessili, con particolare riferimento alle tematiche della riduzione dell'impatto ambientale e dell'economia circolare. Nel 2022 sono state avviate le attività del progetto "Global Silk LCA" nell'ambito del Comitato tecnico ISU (International Silk Union). Lo scopo del progetto è di trarre un'analisi LCA Internazionale di filiera. Per tale motivo, in una prima fase sono state coinvolte 12 aziende seriche italiane al fine di raccogliere dati tramite format preparati *ad hoc* per ogni realtà aziendale. I dati preliminari sono stati presentati nel mese di dicembre '22. Nel corso del 2023 verrà avviata una seconda fase che vedrà il coinvolgimento di aziende francesi. Il team dell'Area è stato selezionato come soggetto attuatore per la realizzazione di studi LCA alle aziende partecipanti al bando Voucher LCA per le MPMI della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi dedicato all'analisi del ciclo di vita del prodotto in un'ottica di economia circolare. Sono state inoltre avviate attività di ricerca

per la determinazione delle microplastiche in prodotti e processi di diversi settori (tessile, cartario e della detergenza), con la messa a punto di metodiche analitiche interne mediante il micro-FTIR acquistato nel 2021.

Unit Innovazione e Progetti

La Unit Innovazione e Progetti ha curato la gestione di alcuni progetti europei e, in primo luogo, di Simpler che, dopo la conferma per il periodo 2022-2025, continua a erogare servizi diretti a rafforzare la capacità di innovazione e sostenibilità del sistema economico del territorio. La Unit ha gestito il progetto e coordinato la partecipazione delle Aree tecniche allo svolgimento delle attività. Nell'ambito di Interreg Europe, la Unit ha curato e portato a termine la partecipazione di Innovhub al progetto Smartedge, che si occupava di individuare misure per ridurre le emissioni da gas serra nei piccoli comuni limitrofi alle città metropolitane. Nello specifico, è stata completata la reportistica tecnica e finanziaria per la liquidazione del contributo e sono state organizzate attività conclusive con la Città Metropolitana di Milano. La Unit ha continuato a lavorare con le Aree tecniche per predisporre nuove proposte a valere sui bandi Horizon Europe e Interreg

Come sportello per la Lombardia dell'Agenzia per la promozione della ricerca Europea (APRE), la Unit ha svolto funzioni di raccordo e coordinamento delle attività dei soci regionali e supporto a privati, aziende e centri di ricerca interessati a partecipare ai bandi di Horizon Europe ed EIC, attraverso la gestione di richieste puntuali e l'organizzazione di incontri *one-to-one*.

La Unit ha partecipato ai lavori dei due cluster regionali Fabbrica Intelligente (AFIL) e Associazione lombarda per la chimica verde, di cui la Società è socio fondatore: oltre a rappresentarla nel CdA, il personale della Unit ha contribuito alla realizzazione delle attività dei cluster e le ha promosse attraverso i propri canali.

La Unit è inoltre parte del GdL EU Horizon and Funding organizzato e gestito da AIRI. Lo staff della Unit ha infine preso parte, in qualità di relatore sui temi connessi a innovazione e ricerca, a eventi organizzati dalla Società o da soggetti terzi.

ANDAMENTO E RISULTATO DELLA GESTIONE

Nel 2022 la Società ha realizzato un utile, dopo il computo delle imposte, pari a € 3.404.901.

I ricavi commerciali ammontano a € 3.716.899, in diminuzione del 4,82% rispetto all'esercizio precedente. Il decremento è imputabile principalmente all'area Carta, che registra una diminuzione di € 177.856 rispetto al periodo precedente e all'area Oli e Grassi, con una diminuzione di € 100.689, mentre l'area Combustibili ha migliorato il risultato del 2021 (+10%). Tutte le aree aziendali hanno registrato fatturati inferiori al budget in relazione all'andamento dei rispettivi settori di riferimento, toccati negativamente dalla crisi energetica e dall'aumento dei costi di produzione.

Le quote di ricavo di competenza dell'esercizio relative ai progetti finanziati sono pari a € 416.747, di cui € 394.006 relativi a progetti ancora in corso ed € 22.741 relativi a progetti conclusi nel 2022 (in diminuzione del -37,14% rispetto all'anno precedente per la chiusura di due progetti).

I ricavi da contributi obbligatori hanno avuto un aumento significativo sia verso il budget (+29,7%) che rispetto al 2021 (+17,3%), specie in seguito ai maggiori incassi da contributi sulle importazioni (+52% vs budget), notevolmente superiori alle attese a causa dell'incremento dei volumi e dei prezzi delle merci importate e, in parte, anche per la decisione del MiSE di rinviare di un trimestre l'entrata in vigore delle nuove aliquote doganali. In termini percentuali, l'area Seta ha fatto registrare l'incremento più significativo (+66,9% vs 2021), seguita dall'area Carta (+42,1%), dall'area Oli e Grassi (+27,6%) e dall'area Combustibili (+2,5%). Con riferimento alla contribuzione industriale, si registra un aumento rispetto allo scorso esercizio dei contributi sui greggi e semilavorati (+7,4%) e sui prodotti petroliferi finiti (+3,9%) e un leggero decremento di quelli sul gas immesso in rete (-2,3%). I contributi industriali delle aree Carta e Oli e Grassi, inclusi quelli sui lubrificanti, registrano un leggero decremento, rispettivamente del -4,9% e del -1,7%.

Gli altri ricavi e proventi, pari a €1.063.321 (derivanti principalmente dal contratto di locazione con il Politecnico di Milano, dal rilascio fondo rischi, oltre che da rimborsi assicurativi e dai proventi di carattere straordinario dettagliati nel prospetto al termine della nota integrativa al bilancio), registrano un incremento del +50.45% circa rispetto ai valori dell'esercizio precedente, specie per effetto del rilascio del fondo rischi residuo di € 491.978, posto in essere dalle ex Stazioni Sperimentali in occasione della trasformazione in aziende speciali, per eventuali controversie previdenziali alla luce delle maggiori aliquote applicate. Decorso i termini di prescrizione, si è ritenuto di procedere al rilascio di tale fondo.

Sul versante dei costi, si segnalano quelli per materie prime e di consumo – principalmente reagenti e materiale di laboratorio – che ammontano a € 550.562, in aumento del 4,56%, e i costi per servizi che ammontano a € 4.205.669, in aumento del 20.47%, principalmente in relazione all'aumento dei prezzi dell'energia, in particolare nel secondo semestre. Il costo del personale, pari a € 7.402.289 (inclusa la quota stimata del premio di produzione 2022) risulta sostanzialmente in linea con il costo del 2021.

Si sono infine registrati ammortamenti per € 1.310.920 (in particolare delle immobilizzazioni materiali) e proventi finanziari per complessivi € 238.631 costituiti in gran parte dalle cedole maturate sui titoli detenuti in portafoglio.

Il risultato ante imposte è pari a € 4.663.545, mentre il carico fiscale (IRES e IRAP) complessivo determinato ammonta a € 1.258.644.

A mezzo del prospetto che segue si fornisce una rappresentazione riepilogativa dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio (in euro):

	31/12/2022	31/12/2021
Valore della produzione	18.323.498	16.382.351
Costi della produzione	13.898.315	12.853.148
Differenza tra valore e costi della produzione	4.425.183	3.529.203
Proventi e oneri finanziari	238.362	156.404
Risultato prima delle imposte	4.663.545	3.685.607
Imposte dell'esercizio	1.258.644	1.019.251
UTILE DELL'ESERCIZIO	3.404.901	2.666.356

Il conto economico riclassificato secondo il modello gestionale in uso, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in euro):

	2022 Actual	2021 Actual	Act '22 vs Act '21	
Ricavi commerciali	3.716.727	3.904.866	(188.139)	(4,8%)
Contributi per progetti finanziati	417.273	662.930	(245.657)	(37,1%)
Contributi obbligatori	12.994.597	11.077.639	1.916.958	17,3%
Altri ricavi	486.541	562.591	(76.050)	(13,5%)
Ricavi totali	17.615.138	16.208.026	1.407.113	8,7%
Costi diretti	1.581.712	1.561.409	20.302	1,3%
1° Margine di contribuzione	16.033.426	14.646.616	1.386.810	9,5%
Costo del personale di Linea	5.177.617	5.114.341	63.277	1,2%

2° Margine di contribuzione	10.855.809	9.532.275	1.323.534	13.9%
Ammortamenti di Linea	1.110.283	1.092.894	17.389	1.6%
Reddito operativo di Linea	9.745.526	8.439.382	1.306.144	15.5%
Costi generali di struttura	3.467.382	2.636.734	830.648	31.5%
Costo del personale di Staff	2.399.307	2.417.993	(18.686)	(0.8%)
Totale costi di struttura e staff	5.866.689	5.054.727	811.962	16.1%
Reddito gestione corrente	3.878.837	3.384.655	494.182	14.6%
Gestione finanziaria	238.362	156.404	81.958	52.4%
Gestione straordinaria	546.346	144.548	401.798	278%
Risultato ante imposte	4.663.545	3.685.607	977.938	26.5%
Risultato d'esercizio	3.404.901	2.666.356	734.868	27.6%

Il reddito di gestione corrente fa segnare un aumento di circa € 495.000 (+14,6%) rispetto al 2021, effetto della combinazione tra l'incremento della contribuzione obbligatoria (+17.3%) e la diminuzione dei ricavi commerciali (-4.8%) e dei contributi per progetti finanziati (- 37.1%). Sul versante dei costi si registrano maggiori costi per utenze in relazione all'aumento dei prezzi dell'energia, specie nella seconda parte dell'anno. I costi diretti restano sostanzialmente in linea con il periodo precedente e comprendono anche le spese connesse alla realizzazione dei progetti istituzionali. Anche i costi per ammortamenti restano sostanzialmente in linea rispetto al periodo precedente, registrando un incremento del +1.6% rispetto al 2021.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Lo stato patrimoniale della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in euro):

	31/12/2022	31/12/2021
Immobilizzazioni	28.048.081	27.923.728
Attivo Circolante	23.683.330	19.544.374
Ratei e Risconti	119.785	63.848
TOTALE ATTIVO	51.851.196	47.531.951
Patrimonio Netto	43.115.803	39.940.388
di cui utile di esercizio	3.404.901	2.666.356
Fondi rischi e oneri futuri	217.568	709.545
Fondo TFR	2.711.565	2.840.478
Debiti a breve termine	5.687.351	3.923.504
Ratei e Risconti	118.909	118.036
TOTALE PASSIVO	51.851.196	47.531.951

La posizione finanziaria netta al 31/12/2022 è la seguente (in euro):

	31/12/2022	31/12/2021
Depositi bancari	18.532.419	15.367.391
Denaro e valori in cassa	1.387	881
Disponibilità liquide	18.533.806	15.368.272
Passività Finanziarie	-	-
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	18.533.806	15.368.272

INDICATORI NON FINANZIARI

La campagna di rilevazione della soddisfazione clienti, con invio massivo a fine 2022 di un questionario *online*, ha confermato la valutazione complessivamente positiva dei servizi al mercato, con punteggio medio totale di 4,37 (su una scala da 1 a 5). La componente della “*competenza e disponibilità del personale*” ha ottenuto la valutazione media maggiore (4,63), confermandosi punto di forza del Laboratorio. A seguire i punteggi rilevati in relazione alle componenti “*efficacia e chiarezza delle comunicazioni*” (4,49), “*facilità di contatto*” (4,42), “*giudizio complessivo*” (4,37), “*tempestività nell’invio dell’offerta*” (4,37), “*rispetto dei tempi concordati*” (4,20) e “*rapporto qualità/prezzo*” (4,13).

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti orientati a soddisfare le esigenze aziendali. Di seguito si dà evidenza delle movimentazioni avvenute.

Immobilizzazioni immateriali (in euro):

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammortamento esercizio	Saldo al 31/12/2022
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili					
Altre	68.016	162.177		117.767	112.426
Totale	68.016	162.177		117.767	112.426

L'incremento rispetto al periodo precedente è da attribuirsi principalmente all'acquisto di licenze Microsoft Office Home and Business per circa € 5.000 e al completamento dello sviluppo del nuovo ERP per circa € 143.000.

Immobilizzazioni materiali (in euro):

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Altre variazioni	Ammortamento esercizio	Saldo al 31/12/2022
Terreni e fabbricati	8.692.737	4.356			280.191	8.416.902
Impianti e macchinari	1.912.820	1.257.139		-1.054	831.169	2.338.790
Attrezzature industriali e commerciali	120.659	65.068	3.033		45.317	137.414
Altri beni	193.022	21.821		-1.049	36.476	178.256
Immobilizzazioni in corso e acconti		14.658				14.658
Totale	10.921.367	1.363.042	3.033	-2.103	1.193.153	11.086.020

La voce più significativa riguarda l'acquisto di strumentazione di laboratorio e impianti finalizzata a mantenere elevato il livello tecnologico dei laboratori. Un'altra voce significativa concerne l'acquisto di attrezzatura informatica e di arredi di laboratorio e d'ufficio.

Tutti gli investimenti sono stati realizzati mediante utilizzo di mezzi propri.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Anche nel 2022 è proseguito l'impegno di Innovhub a sostegno dei processi di innovazione delle imprese dei settori di riferimento attraverso la realizzazione dei c.d. Progetti istituzionali.

I progetti in questione sono accomunati dall'obiettivo di fornire una risposta a specifici bisogni di innovazione delle imprese contribuenti, anche attraverso lo sviluppo di nuove linee di ricerca/metodologie analitiche.

Oltre all'impegno del personale interno e al ricorso a professionalità esterne del mondo accademico e della ricerca, la realizzazione dei progetti in parola include significativi investimenti in nuova strumentazione.

Di seguito si indicano i progetti in corso nel 2022:

PROGETTO	AREA
Studio di fattibilità per la realizzazione di un impianto dimostrativo per la produzione di e-fuels	Combustibili
Nuovi gas combustibili e sistema multigas per la transizione energetica	Combustibili
Progetto «Profile Pizza»	Combustibili
Accompagnamento all'upgrade da impianti di biogas a biometano	Combustibili
Studio relativo ai biocarburanti nelle benzine (<i>concluso a marzo '22</i>)	Combustibili
Riciclabilità dei prodotti cartari: sviluppi in sede EU - metodo e scorecard	Carta
Carta a contatto alimenti: supporto formazione e legislazione europea	Carta
Diffusione della metodologia LCA presso le imprese dei settori carta e tessile	Seta / Carta
Sostenibilità ed economia circolare seta/tessile	Seta
Studio della contaminazione da oli minerali nelle filiere di produzione di oli e grassi vegetali	Oli e grassi
Idrocarburi di origine minerale e natura aromatica (<i>concluso a marzo '22</i>)	Oli e grassi
Determinazione e risoluzione di miscele enzimatiche in prodotti per la detergenza	Oli e grassi
Monitoraggio metalli pesanti in matrici cosmetiche	Oli e grassi
Studio della stabilità nel tempo di nuovi preservanti utilizzati in prodotti vernicianti, inchiostri e adesivi	Oli e grassi

L'attività di ricerca e sviluppo è stata inoltre realizzata attraverso la partecipazione a progetti di ricerca finanziati a livello europeo, nazionale e regionale negli ambiti di maggior interesse per i settori di riferimento. Si indicano di seguito i progetti di ricerca e sviluppo in corso di svolgimento nell'esercizio:

- CARES – *City Air Remote Emission Sensing*: ha lo scopo di implementare nuove modalità di utilizzo di sensori in grado di rilevare le emissioni allo scarico di autoveicoli al passaggio di questi attraverso portali di rilevamento;
- NEWGASMET: focalizzato sulla metodologia applicata all'utilizzo di contatori per gas combustibili non convenzionali (miscele metano/idrogeno, biogas/biometano, syngas...);
- R3PACK: ha l'obiettivo di: 1) ripensare l'imballaggio attraverso tecnologie innovative che consentano la sostituzione di imballaggi in plastica multistrato e l'ottimizzazione economica,

industriale e ambientale di schemi di riutilizzo; 2) offrire un percorso verso un quadro normalizzato per la sicurezza alimentare degli imballaggi riutilizzabili e i metodi di lavaggio degli imballaggi riutilizzabili, che fungerà da riferimento a livello UE.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E COLLEGATE

Nello svolgimento della propria attività, la Società intrattiene rapporti di natura commerciale e finanziaria, regolati a normali condizioni di mercato, sia con il Socio Camera di Commercio che con società controllate dal Socio. Nell'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali.

AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non ha detenuto quote proprie nel corso dell'esercizio.

SISTEMA QUALITÀ AZIENDALE

Il Sistema Gestione della Qualità è stato mantenuto adeguato ai requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018. La mappatura dei processi è stata revisionata e adeguata ai cambiamenti organizzativi aziendali (rev. 2 del 07/02/2023). All'inizio del 2023 è stata inoltre aggiornata l'analisi dei rischi operativi (Imparzialità, Processi e Prove e Metodi di Prova) e, ove necessario, predisposta la relativa gestione. La visita di sorveglianza Accredia svoltasi a febbraio 2023 non ha evidenziato significative criticità: l'applicazione del sistema qualità è risultata stabile anche a seguito del cambio organizzativo e l'accreditamento è stato confermato.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

Rischi di contesto esterno e strategici

Il conflitto in Ucraina continua a rappresentare un fattore di instabilità. Un primo scenario vede l'attuale debolezza della crescita economica protrarsi fino a metà 2023, e stima l'incremento del Pil italiano a fine anno attorno allo 0,6% rispetto al 2022. In base a uno scenario più avverso, caratterizzato da aumenti marcati dei prezzi delle materie prime energetiche, il Pil si ridurrebbe di quasi l'1% sia nel 2023 che nel 2024 e il tasso di inflazione salirebbe al 10%. In tale quadro di incertezza circa le prospettive di sviluppo dei settori contribuenti della Società, la dipendenza dai contributi obbligatori continua a rappresentare un fattore di debolezza per la Società.

Rischi operativi

La dislocazione dei laboratori su tre sedi, la conseguente ridondanza delle strutture e dei servizi e, in alcuni casi, anche delle strumentazioni causa una gestione frammentata e difficoltosa dei servizi di Facility Management. A tale riguardo, lo scorso anno è stato avviato un piano di razionalizzazione dei laboratori e di ottimizzazione degli spazi che proseguirà nel 2023. Con riferimento al personale, sono state riscontrate difficoltà nel reperire profili specializzati su specifiche tecniche di laboratorio, con tempi di selezione rivelatisi lunghi e difficoltosi. Infine, le difficoltà che hanno colpito le catene di fornitura globali, specie nell'ambito della componentistica elettronica, hanno determinato l'incremento dei tempi di consegna degli strumenti acquistati in sostituzione di altri non funzionanti

o obsoleti, determinando in qualche caso l'interruzione temporanea del servizio. Nel 2023 si prevede di avviare uno studio volto a una più razionale pianificazione degli investimenti.

Rischi di credito

La Società pone attenzione al recupero dei crediti commerciali, attuando un monitoraggio continuo della massa creditoria. Ciò ha permesso di raggiungere livelli più che soddisfacenti rispetto alle percentuali di scoperto da incassare in rapporto al fatturato (valori medi attorno al 3%).

Rischi su investimenti della liquidità

Le politiche aziendali di gestione della liquidità sono mirate a minimizzare il rischio. Gli investimenti in corso sono ispirati a criteri di prudenzialità e volti al mantenimento del capitale investito. Alla data del 31/12/2022 la loro composizione è strutturata come segue.

Titoli presenti nel deposito amministrato aperto presso Banca Popolare di Sondrio per un totale di € 2.852.405,00, contabilizzati al prezzo di acquisto e così dettagliati:

DESCRIZIONE	VALORE
BTP 01 FEB 37 - TF 4,00%	Valore nominale: € 500.000
BTP 01 DIC.26 – TF 1,25%	Valore nominale: € 1.500.000
BTP ITALIA NOV.23 – TF 0,25%	Valore nominale: € 1.000.000

Polizza assicurativa per € 610.460 gestita da Italiana Assicurazioni S.p.A. accesa sul plafond del TFR dei dipendenti in forza alla ex Stazione Sperimentale Combustibili con decorrenza 1° gennaio 1999.

Strumenti finanziari per € 13.386.770 caratterizzati da un basso livello di rischio, che rispondono a una strategia d'investimento di medio/lungo termine priva di finalità speculative di breve periodo. Alcuni degli strumenti in questione possono essere soggetti a oscillazioni di prezzo in relazione all'andamento dei mercati.

Altri rischi

Nel 2022 non sono state rilevate particolari criticità rispetto al rischio di rapporti contrari al dovere di imparzialità nello svolgimento delle attività di laboratorio. Permane il sistema di presidi finalizzato a prevenire il verificarsi di condotte improprie o illegali, costituito dal Modello 231 e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT). Nel 2022 sono stati erogati ai dipendenti corsi di formazione in materia di prevenzione della corruzione. È stato inoltre confermato il mantenimento dell'analisi dei rischi imparzialità a cadenza annuale, garantendone tuttavia lo svolgimento ogniqualvolta se ne manifesti l'esigenza.

INFORMAZIONI ATTINENTI A SICUREZZA E AMBIENTE E AL PERSONALE

Salute e sicurezza

Nel corso dell'anno la Società ha operato secondo quanto previsto dal d. lgs. 81/08 e dal proprio Sistema di Gestione Sicurezza, monitorando le modifiche e gli aggiornamenti inerenti al predetto d. lgs. 81/08 e quelle riguardanti le misure e le disposizioni nazionali per il contrasto alla pandemia.

Sono stati rispettati gli adempimenti previsti dal d. lgs. 81/08, tra cui aggiornamenti dell'analisi valutazione rischi generali e specifici presenti in azienda, informazione e formazione del personale e degli addetti delle Squadre di Primo Soccorso e Antincendio (presenti in ciascuna sede), collaborazione con il Medico Competente per sorveglianza sanitaria e rischi, coinvolgimento RLS.

Il Servizio Sicurezza Salute e Ambiente ha costantemente monitorato l'evoluzione e gli aggiornamenti della normativa sicurezza, analizzando implicazioni specifiche per la Società e apportando modifiche e aggiornamenti, ove necessario, per allineamenti all'evoluzione della normativa (quali, a titolo esemplificativo, modifiche ai Piani di emergenza di ciascuna sede a seguito dell'entrata in vigore dei decreti ministeriali dell'autunno 2021 inerenti le emergenze; modifiche alle nomine di preposti a seguito della L. 215/2021 riguardante il rafforzamento del ruolo dei preposti).

Dal 2016 la Società applica un Sistema di Gestione Sicurezza (SGSL) inizialmente conforme al British Standard OHSAS 18001 e attualmente certificato ai sensi della norma ISO-UNI 45001:2018. Il SGSL si fonda su modalità partecipative dei lavoratori e sull'analisi del contesto in cui opera la Società. L'architettura del sistema documentale prevede, oltre al riesame della Direzione, procedure generali e operative specifiche, istruzioni d'uso, manuali di dettaglio e modulistica per tracciare attività e processi. La documentazione è costantemente aggiornata in collaborazione con gli addetti delle funzioni interessate.

La documentazione inerente alla gestione del rischio Covid-19 elaborata fin dall'inizio dell'emergenza sanitaria è stata aggiornata per recepire gli aggiornamenti delle disposizioni nazionali e regionali in relazione ai miglioramenti della situazione generale, oramai considerata sotto controllo. Le misure di tutela sono state ridimensionate e riadattate fino alla sospensione a fine anno del Protocollo aziendale, in linea con quanto accaduto nelle altre realtà aziendali.

Sinteticamente, l'attività svolta è stata la seguente:

- Riunione Periodica ai sensi del d. lgs. 81/08;
- sorveglianza sanitaria su base regolare;
- sopralluoghi degli ambienti di lavoro;
- monitoraggio costante di disposizioni, misure e legislazioni da parte di RSPP e Servizio Sicurezza;
- aggiornamenti valutazione rischi e predisposizione documenti previsti dal d. lgs. 81/08;
- formazione obbligatoria e aggiornamenti formativi SGSL;
- allineamenti implementazione Sistema di Gestione Sicurezza in tutte le sedi aziendali (redazione ed emissione di nuove procedure, sia generali che operative di dettaglio, aggiornamento di procedure in essere, allineamento procedure e rischi);
- conseguimento della certificazione ai sensi della norma ISO-UNI 45001:2018;
- aggiornamenti delle misure di tutela implementate per Covid-19.

In particolare, sono state assunte le seguenti iniziative:

- riformulazione della struttura dei Documenti Valutazione Rischi per ciascuna sede;
- aggiornamento valutazioni rischi specifici;
- aggiornamento degli Organigrammi Sicurezza inerenti alle sedi aziendali;
- aggiornamento dei Piani di Emergenza delle sedi aziendali;
- formazione e aggiornamento del personale;
- formazione degli addetti delle Squadre di Primo Soccorso e Antincendio;
- monitoraggi da parte dell'Esperto Qualificato in radioprotezione per ambienti di lavoro e per apparecchiature in uso presso i laboratori delle varie sedi;
- audit interni e con Ente terzo ai sensi della norma ISO-UNI 45001 per certificazione;
- organizzazione di riunioni di coordinamento tra varie funzioni aziendali interessate aventi per oggetto aspetti inerenti alla sicurezza (tra cui, riunioni Comitati sicurezza, riunioni di coordinamento anche con fornitori esterni critici ai fini sicurezza).

Ambiente

Nello svolgimento delle sue attività, la Società opera per la riduzione degli sprechi delle risorse e nel rispetto delle migliori pratiche di tutela ambientale elaborate sia a livello nazionale che internazionale, e tende alla riduzione degli impatti ambientali.

In particolare, nell'esercizio in corso la Società ha provveduto a:

- gestire i rifiuti secondo modalità e procedure interne definite sulla base della normativa di riferimento;
- organizzare sessioni formative interne inerenti i rifiuti per varie funzioni e figure operative;
- proseguire nell'applicazione di specifiche per ADR, ove necessario in relazione all'esenzione parziale;
- identificare il nuovo consulente ADR in relazione alla normativa;
- monitorare la legislazione di riferimento.

Personale

Con riferimento al personale dipendente si riportano le seguenti informazioni.

L'organico in forza al 31/12/2022 è di 121 unità così ripartite:

31/12/2022	N. DIPENDENTI	31/12/2021	N. DIPENDENTI
Dirigenti	1	Dirigenti	1
Quadri	24	Quadri	24
Impiegati	94	Impiegati	93
TOTALE	119	TOTALE	118
di cui tempo determinato	0	di cui tempo determinato	1
di cui tempo indeterminato	119	di cui tempo indeterminato	117
Statali	2	Statali	5
TOTALE COMPLESSIVO	121	TOTALE COMPLESSIVO	123

Nel corso dell'anno sono cessate 15 unità, 6 delle quali per pensionamento e le rimanenti per dimissioni volontarie. Nonostante le difficoltà riscontrate nel reperimento di profili tecnici specializzati, la cui selezione ha richiesto tempi più lunghi del previsto, si è proceduto all'assunzione di 16 nuove figure, di cui 3 per posizioni apicali: il Direttore Tecnico Operativo, la Responsabile amministrativa e il Responsabile dell'area Facility Management. Le restanti figure inserite sono profili tecnici, molti dei quali *junior*, in special modo i neolaureati in materie scientifiche inseriti nel quadro del Progetto Campus. Al nuovo Direttore Tecnico Operativo si è affidata la responsabilità dei team multidisciplinari risultanti dalla riorganizzazione dei laboratori avviata nel 2022 e resa operativa all'inizio del 2023.

Il 2022 ha visto la sottoscrizione con le OOSS del rinnovo del Contratto integrativo aziendale per il periodo 2023/2025.

Si sono svolte attività di formazione del personale (anche tramite l'Ente camerale), tecnico-specialistica (attraverso canali esterni) e obbligatoria (sicurezza sul lavoro, anticorruzione).

Nel corso del 2022 non si sono registrati infortuni.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il perdurare del conflitto in Ucraina continua a rappresentare un fattore di instabilità per il quadro macroeconomico, con possibili conseguenze sulle prospettive di sviluppo delle imprese dei settori contribuenti e, di conseguenza, sui ricavi della Società. Le misure organizzative e di razionalizzazione adottate e l'evoluzione del progetto relativo alla sede unica mirano a rendere più efficiente l'utilizzo delle risorse e a migliorare la sostenibilità della missione aziendale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Non sono a oggi prevedibili gli effetti sul bilancio 2023 delle possibili conseguenze della situazione di incertezza in atto. Allo stato, la continuità aziendale non risulta compromessa. È intenzione della Società fare tutto quanto necessario a garantire la regolare prosecuzione dell'attività e la tutela dell'occupazione.

ATTIVITÀ EX D. LGS. 231/2001

La Società è dotata di un Modello di Organizzazione e Controllo ai sensi del d. lgs. 231/2001, il cui funzionamento è monitorato da un Organismo di Vigilanza in composizione monocratica. La relazione circa gli esiti dell'attività di monitoraggio svolta dall'Organismo di Vigilanza nel corso del 2022 non ha evidenziato criticità.

Milano, 13/04/2023

L'Amministratore Unico
MASSIMO DAL CHECCO

